Tutti i testi della cinquina mostrano una lettura attenta e partecipe del romanzo e un tentativo di scavare ancora più a fondo nell’animo dei personaggi, come a volerne scoprire tutte le pieghe, specie per quel che concerne Augustin Meaulnes.

Fermi Arona (vincitore)

La pagina spicca per la giustezza di tono, per la resa del ritmo del romanzo, della sua musica struggente, dell’atmosfera. Se non espande l’intreccio con elementi nuovi, mi ha colpito come traduttrice per l’esattezza della voce nonché per una finezza che rivela una lettura attenta del testo e della psicologia dei personaggi. Una pagina che tratteggia una specie di anticipazione delle vicende e cattura il lettore con il presagio delle avventure in cui saranno coinvolti François e Augustin.

Mannucci Jesi 3

Apprezzato l’idea di ritrovare Augustin in sogno, cercando di restituirgli il sorriso. E in quel **BUIO** che chiude il testo risuona tutto l’elemento mortifero che pervade il romanzo, a riprova di un ascolto attento del testo.

Alberti 2.

Originale l’idea di aprire una pagina con una ulteriore lettera di Meaulnes, e la prospettiva dell’arruolarsi nell’esercito riecheggia tragicamente la fine di Alain-Fournier, morto giovanissimo durante la prima guerra.

Mannucci Jesi 5

Cogliamo il narratore nel momento in cui si accinge forse a scrivere le pagine che stiamo leggendo, e c’è la drammaticità di tono e l’attenzione ammirevole a dettagli concreti: la tazza di caffè, il baule, il gilet con i bottoni di rame, il gilet di seta di Meaulnes. Tutti *particolari* che danno sapore di verità ai romanzi.

Buchner Ischia

Nonostante quale lieve incertezza stilistica, spicca per originalità l’idea di immaginare un prologo che restituisce la prospettiva di Meaulnes, tutto il suo mondo *prima* dell’inizio del romanzo, che non conosciamo e che solo potevamo ricostruire da alcune allusioni nel testo.